

corso per la preparazione del
Sapone naturale



SAPONE FAI DA TE

di Lamberto Formiconi

Pelle di velluto

Negli ultimi anni, si sente sempre più consigliare dagli specialisti della pelle di ritornare a lavarsi con il vecchio e caro sapone di Marsiglia, quello fatto in casa. Dopo il boom degli anni passati in cui venivano pubblicizzati i cosiddetti saponi delicati sintetici (Syndet), ci si è accorti che quelle molecole di sintesi strane, non naturali, che il nostro corpo non conosceva, possono causare allergie, ma soprattutto non sono note ai batteri che popolano la nostra cute. La scusa era che i saponi naturali hanno pH alcalino che contrasterebbe il pH acido della pelle; sappiamo bene che il sapone rimane sulla cute durante il lavaggio per pochi secondi, pertanto il pH viene ristabilito in pochissimo tempo; inoltre il risciacquo dei saponi naturali è molto più veloce dei saponi di sintesi, in quanto viene neutralizzato dalla stessa durezza dell'acqua. Per di più le molecole di cui sono formati i saponi naturali sono ben conosciute dal microbioma della pelle e dai microrganismi che popolano l'ambiente esterno, pertanto sono completamente biodegradabili. Il mercato dei saponi naturali è in continua espansione, però non tutto quello che viene spacciato per naturale lo è, soprattutto perché l'industria guarda al business ed ha cicli veloci, poco compatibili con i lunghi tempi di maturazione. Con il ritorno al fai da te si scopre la gioia di prodursi da soli i propri saponi.

La tecnica di base per fare i propri saponi in casa, è migliorata tantissimo negli ultimi decenni. Il vecchio sapone della nonna prodotto con la tecnica di "colata su liscivia", in cui si utilizzavano i grassi di scarto degli animali macellati, è stata soppiantata dalla tecnica ad "impasto" attuale: la differenza è sostanziale in quanto il vecchio sapone, così prodotto, non conteneva la glicerina, in quanto questa sostanza, preziosa per la pelle, una volta prodotta dal processo di saponificazione, si disperdeva nella liscivia di scarto finale. Attualmente con il nuovo metodo ad impasto, tutti i prodotti della saponificazio-

ne rimangono all'interno del sapone; inoltre possono essere lasciati liberi dalla saponificazione e quindi dall'aggressione della soda, una certa quantità di oli o sostanze pregiate per la pelle.

Abbiamo parlato di saponi naturali, noi li intendiamo che contengano prodotti estratti dalla natura da piante che possiedono proprietà cosmetiche. Per questo nei nostri saponi aggiungeremo gli oleoliti, che sono macerazioni in olio di oliva di parti di piante dalle più svariate proprietà cosmetiche.





OLEOLITO DI BACCHE E FOGLIE DI GINEPRO

Per preparare l'oleolito di bacche e foglie di ginepro, dopo aver raccolto le bacche e le foglie, si mettono a macerare in olio.

Il tipo di olio da utilizzare è diverso a seconda dell'impiego che si intende fare.

Per la produzione dei saponi dalle proprietà dermoprotettive, rassodanti e tonificanti viene usato l'olio d'oliva.

Per la preparazione di oleolito con proprietà antireumatiche, per massaggi per il corpo, si utilizza l'olio di mandorle dolci oppure l'olio biologico, spremuto a freddo, di semi di girasole.

PREPARAZIONE

- Per un litro di olio occorrono 100 gr. totali tra bacche e foglie
- Si sminuzzano le foglie e si pestano le bacche
- Si mettono le bacche (es. 30 gr.) e le foglie (es. 70 gr.) in un contenitore di vetro con coperchio e si versa 1 litro di olio
- Si lascia macerare per 5-10 giorni, in un luogo preferibilmente al buio, agitando una volta al giorno
 - Trascorsi i 5-10 giorni si filtra su garza in un altro recipiente di vetro, si lascia depositare e poi si rinvasa facendo attenzione a non far passare l'eventuale sedimento.

La produzione di saponi naturali ad impasto si può effettuare con due metodi: a freddo ed a caldo. Il primo metodo è più semplice e veloce ma il prodotto finale non dà la certezza che le proprietà delle piante vengano preservate, mentre il secondo è leggermente più complicato ed ha bisogno di una maggiore stagionatura, perché contiene più acqua, ma le proprietà degli oli pregiati e delle piante vengono meglio conservate.

Produrre sapone significa effettuare una reazione chimica detta di saponificazione, tra gli oli e una sostanza alcalina, che può essere soda caustica (NaOH) oppure potassa caustica (KOH), utilizzando la prima si ottengono saponi solidi, mentre con la



seconda saponi liquidi.

Ogni olio da saponificare ha bisogno di una certa quantità di soda, che dipende dalla composizione chimica dell'olio, questa quantità si chiama Indice di Saponificazione; esistono delle tabelle che riportano questi indici, e dal momento che la composizione di uno stesso olio può variare in base alla zona di produzione, gli Indici di Saponificazione sono valori medi.

Per produrre il nostro sapone in casa dobbiamo usare accortezza nel maneggiare la soda in quanto è un prodotto caustico, dobbiamo proteggere le nostre mani con dei guanti di gomma ma soprattutto i nostri occhi con degli occhiali; il sapone prodotto a freddo è caustico fino al momento del taglio, mentre quello a caldo già al momento della messa in stampo non è più caustico. Descriviamo allo scopo la preparazione del sapone a freddo per il corpo utilizzando l'oleolito di ginepro, già visto in precedenza.

SAPONE A FREDDO AL GINEPRO

Ingredienti per un totale di gr. 3200 di oli
(necessari per lo stampo utilizzato):

| | | |
|---|-------|------------|
| Olio extravergine di oliva (90%) | 2880 | gr. |
| Olio di mandorle (5%) | 160 | gr. |
| Oleolito di ginepro (5%) | 160 | gr. |
| Herbalox (Oleo-resina di rosmarino) | 3 | ml |
| Citrato di sodio (1%) | 32 | gr. |
| Cloruro di sodio (1%) | 32 | gr. |
| Soda caustica (Idrossido di sodio NaOH) | 409,4 | gr. |
| Acqua distillata | 960 | gr. |
| Amido di mais | 3 | cucchiaini |
| Olio essenziale di eucalipto | 50 | ml. |



PROCEDIMENTO:

La quantità totale degli oli per produrre il sapone al ginepro è gr. 3.200 per riempire uno stampo dalle dimensioni interne di cm 18 x cm 38,5 x cm 7.

- Mettere in una ciotola di plastica il citrato di sodio, il cloruro di sodio, l'acqua distillata e mescolare fino a completo scioglimento.

Aggiungere la soda caustica con precauzione, **usando occhiali e guanti di protezione poiché la soda è caustica.**

- Ogni olio necessita di una certa quantità di soda caustica per saponificare.

La quantità di soda caustica per gli oli da utilizzare è in totale 435,6 gr. Non viene inserita tutta la soda per lasciare non saponificati alcuni oli e rendere il sapone meno aggressivo sulla pelle. Togliere il 6% e quindi pesare 409,4 gr. di soda.

Questa operazione si chiama **“SCONTO”** della soda.

La soda quando si scioglie in acqua provoca una reazione chimica che porta il liquido a scaldarsi e rilascia fumi irritanti.

Lasciare, quindi sciogliere allontanando la ciotola dal piano di lavoro, mettendola possibilmente all'esterno per far evaporare i fumi. Mescolare ogni tanto fino a completo scioglimento.

Il citrato di sodio ha funzione di conservazione del sapone.

Il cloruro di sodio ha funzione di conservazione e di indurimento del sapone.

- Mettere una pentola di acciaio sulla bilancia e pesare 2880 gr. di olio extra vergine di oliva, 160 gr. di olio di mandorle, 3 ml. di oleoresina di rosmarino, posare la pentola sul fornello e fare scaldare fino a raggiungere la temperatura di 40°circa. Quando la temperatura della soda raggiunge i 50° circa, versare, con cautela, il liquido con la soda nella pentola contenente gli oli.

L'oleoresina di rosmarino è un antiossidante e ha funzione di conservazione.

- Mescolare con un cucchiaio lungo di plastica e poi usare

un frullatore ad immersione (mini pimer) fino al raggiungimento del “nastro”. Mescolando, il sapone cambia il colore e la consistenza. Si ottiene il “nastro” quando, dopo aver preso con il cucchiaio una piccola quantità di composto e fatto colare sulla superficie del prodotto stesso, assume l'aspetto e la consistenza di una crema.

“Nastro” = emulsione perfetta tra oli e soda e inizio della saponificazione del composto.

- Raggiunto il “nastro” aggiungere al prodotto 160 gr. di



oleolito di ginepro e 50 ml. di olio essenziale di eucalipto miscelati con tre cucchiaini di amido di mais.

L'oleolito di ginepro conferisce alcune proprietà cosmetiche al sapone.

L'olio essenziale di eucalipto rende profumato il sapone.

- Amalgamare il composto e versare il sapone nello stampo (preferibilmente di legno rivestito con carta forno).

- Mettere lo stampo in una scatola di polistirolo per permettere la continuazione della reazione chimica.

- Lasciare per 48 ore circa, togliere il sapone dallo stampo, tagliare, con gli appositi utensili, il sapone a pezzi.

- Lasciare il sapone in luogo asciutto per 3-4 settimane prima di utilizzarlo.

Questo sapone ha le proprietà cosmetiche derivate dalla pianta del ginepro che sono: dermoprotettive, rassodanti e tonificanti.

METODO A CALDO

Volendo produrre il sapone precedentemente descritto con il metodo a caldo, una volta giunti al nastro (punto 4 del procedimento sopra descritto), si mette la pentola contenente l'impasto a cuocere a bagnomaria per 2 ore circa. Passate le 2 ore si vedrà che l'impasto è tutto gelificato, a questo punto non è più caustico per cui aggiungeremo l'oleolito di ginepro e l'olio essenziale di eucalipto senza paura di denaturarne le proprietà. Dopo aver ben mescolato il tutto, verseremo l'impasto nello stampo, che potrà restare a temperatura ambiente per le successive 24 ore fino al momento della sformatura e del taglio. Il sapone così prodotto avrà bisogno di 3-4 settimane di maturazione per essere utilizzato, in quanto la formulazione della ricetta sopra descritta deve contenere 1200 gr di acqua invece di 960 gr.





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



UNIVERSITÀ DI CAMERINO



ISTITUTO COMPRESIVO DI NAVELLI

Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto
“*Misalcocosi: riscopriamo gli utilizzi delle piante nella vita quotidiana*”
finanziato dal Dipartimento per l'Università, l'alta formazione artistica,
musicale e coreutica e per la Ricerca,
Direzione generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca.
Legge 6/2000.